

NEWSLETTER N. 3 DEL 29 maggio 2009

A tutte le associazioni ed enti operanti in campo apistico

1) STERMINATI DAGLI INSETTICIDI MIGLIAIA E MIGLIAIA DI ALVEARI NELLE ZONE AGRUMICOLE MERIDIONALI

I danni più gravi in particolare dell'alta Calabria (piana di Sibari) e della Basilicata (Metaponto).

Dopo un avvio di stagione generalmente buono, gli apicoltori italiani si trovano ora di fronte a una nuova decimazione di alveari questa volta nel sud Italia. L'avvio di stagione ha visto un andamento positivo con lo sviluppo vitale delle famiglie nel complesso non compromesso da insetticidi. Questo è stato conseguente sia alla non utilizzazione di concianti neurotossici per il mais al nord e sia per l'elevata piovosità che nell'insieme dello stivale ha comportato da un lato il benessere della flora (e quindi delle api) e dall'altro grazie alla piovosità e umidità l'attutimento della "deriva" e dell'effetto tossico degli insetticidi e fungicidi, usati con sempre più gran copia su tutte le colture. Si è quindi registrata una produzione: buona se non ottima di miele di acacia (in netta controtendenza rispetto al crollo produttivo del 2008), buona nel complesso di miele di agrumi (più tardiva e contenuta in Sicilia, abbondante e d'ottima qualità in gran parte della costiera ionica e adriatica del resto dello stivale) e sono partite con ottimali premesse le produzioni di mieli primaverili (miele di Sulla in particolare). Dalla terza settimana di maggio si sono cominciati a constatare avvelenamenti sempre più consistenti di interi apiari negli areali agrumicoli del meridione, in particolare in quelli per produzione non "da industria" ma per la commercializzazione del prodotto ai consumatori (mandaranci e clementine). Indiziati gravi sono gli insetticidi a largo raggio e micidiale efficacia il Lannate (recentemente posto fuori legge) e gli insetticidi a base di neonicotinoidi: Confidor e Actara usati sia per polverizzazione e sia per fertirrigazione. Dopo anni di denunce e di solleciti la strage di decine di migliaia di alveari non è altro che una strage annunciata e largamente prevedibile. D'altra parte i venditori di chimica con "permesso di uccidere" indicano irresponsabilmente l'uso di un'arma devastante come l'insetticida Actara proprio nella fioritura dell'arancio.

Con soddisfazione e speranza si è constatata l'attivazione dell'unità d'emergenza della rete di Apenet come quella di alcuni organi di pubblica sicurezza.

Colpisce al contrario la completa assenza delle locali ASL e Servizi Veterinari. L'U.N.A.A.P.I. nell'esprimere tutta la propria attiva solidarietà alle locali associazioni territoriali apistiche che si sono attivate si è immediatamente fatta interprete del sentimento di sdegno e di assoluta ripulsa di tale modo di "fare agricoltura" e ha assunto l'iniziativa di una prima comunicazione alle autorità responsabili con una [prima lettera al Mipaaf e alla Salute](http://www.mieliditalia.it/download/moria_agrumi_23maggio2009.pdf):

http://www.mieliditalia.it/download/moria_agrumi_23maggio2009.pdf

Il trattamento contro gli afidi degli agrumi (causa delle mortalità registrate), nel [depliant dell'”Actara” della Syngenta](#) (vedi allegato alla voce “Agrumi”) è espressamente indicato in fioritura!

http://www.mieliditalia.it/download/actara_agrumi.pdf

In un agghiacciante video, realizzato da Claudio Porrini dell'Università di Bologna e da Andrea Besana di Conapi nel corso del sopralluogo per la rete Apenet in Calabria e Basilicata, le terrificanti morie d'api in atto e l'insorgere di conseguenti patologie della covata, in zona agrumicola e frutticola.

http://www.mieliditalia.it/n_strage_agrumi_video.htm

2) IL CRUISER DECIMA LE API IN FRANCIA

Il telegiornale del 26 c.m. dell'emissione FRANCE 2 dedica un approfondito servizio agli spopolamenti provocati dal Cruiser.

Va ricordato che in Francia dove permane il divieto d'uso dei preparati Regent (p.a. Fipronil) e Gaucho (p.a. Imidacloprid) è stata emessa, quindici mesi or sono, una autorizzazione a tempo e condizionata (non può essere ripetuta la semina concia l'anno seguente nello stesso campo, il quantitativo di principio attivo deve essere minimo, le seminatrici debbono essere modificate per cercare di interrare lo scarico d'aria ecc...) per cui un campo di mais su cinque risulta seminato con semente concia con Cruiser (p. a. Thiamethoxam). Nel servizio si vede l'apicoltore Vacher nel Loiret che accompagna prima la telecamera in un apiario con api morte e alveari spopolati, apiario collocato nei pressi di un campo seminato a mais conciato con Cruiser. L'apicoltore spiega che il giorno della semina la polvere tossica dispersa in fase di semina si è depositata sui fiori circostanti e in particolare su un campo di colza in piena fioritura su cui le api stavano attivamente bottinando e nel giro di un amen gli alveari hanno cominciato a spopolarsi.

Dopo di che l'apicoltore fa constatare alla troupe televisiva le ottime condizioni di vitalità e di raccolto (più di 30 Kg per alveare nei melari) di un apiario posto a due chilometri da quello intossicato dalla concia killer.

Il tossicologo Jean Marc Bonmatin afferma quindi che sulla base dei risultati analitici sulle api morte il legame di causa effetto con l'insetticida neonicotinoide è indubitabile.

Di seguito il rappresentante della Syngenta, come da copione oramai consolidato, nega l'evidenza.

Vengono poi elencate, come di prammatica, tutte le altre cause di mortalità delle api e Bernard Vaissiere riafferma l'importanza dell'impollinazione entomofila. Il servizio da conto del divieto negli altri paesi fra cui l'Italia e il giornalista in chiusura si chiede se il Ministro dell'Agricoltura francese si deciderà a vietare il Cruiser anche oltralpe.

Per vedere il servizio [cliccare sulla stringa](#) e quindi quando si apre la programmazione del telegiornale fare scorrere i titoli dei servizi nella tendina in basso a sinistra.

Cliccare quindi sull'undicesima notizia: ON ESTIME QUE LA SURMORTALITE ' DES ABEILLES EST DE 30 A 35% AUJOURD'HUI EN FRANCE
http://info.francetelevisions.fr/video-info/index-fr.php?id-video=cafe_cafe2a_HD_20h_20090526_260520092101_F2&autresvideos=categorie&id-categorie=JOURNAUX

3) RAI REPORT: API E PESTICIDI UN ANNO DOPO

La trasmissione Report di Milena Gabanelli in onda domenica 24 maggio su Rai3, ha dedicato una puntata a come sono andate a finire alcune delle inchieste trattate nelle serie passate e ha dedicato un servizio sul tema della scomparsa delle api, causato dall'uso massiccio di pesticidi e prodotti chimici nelle coltivazioni del mais. Un anno dopo i giornalisti della testata sono tornati fra gli apicoltori padani per vedere se la situazione è cambiata.

Per visionare la trasmissione in differita:

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-2fed68bd-c1c7-4684-a1ae-bda45b0912a7.html?p=0>

4) SOTTOSCRIZIONE APE/AMBIENTE

Sviluppare l'iniziativa per salvare le api ha richiesto e continua a richiedere enormi energie, investimenti e debiti nell'ordine di molte, molte decine di migliaia di Euro.

La risposta di molta associazioni, apicoltori e cittadini è veramente importante, entusiasmante e da il segno di quanto questa battaglia sia partecipata e condivisa, come verificabile dall'elenco dei sottoscrittori aggiornato al 15 maggio.

http://www.mieliditalia.it/n_sottoscrizione.htm

Testo della sottoscrizione popolare su ambiente api e apicoltura all'indirizzo

http://www.mieliditalia.it/n_sottoscrizioneepop.htm

E' però necessario che quanti fino ad oggi non hanno contribuito riflettano sull'importanza di questo investimento per il futuro delle api e della nostra passione.

Abbiamo bisogno di un ulteriore sforzo per pareggiare i debiti e rilanciare l'iniziativa.

Il futuro è anche nelle nostre mani!

Modalità per sottoscrivere:

http://www.mieliditalia.it/n_sottoscrizione.htm

Distinti saluti

U.N.A.API.
(Panella Francesco)



Hai ricevuto questo messaggio perchè sei iscritto alla newsletter di www.mieliditalia.it

Questa newsletter è completamente gratuita.

Per segnalare notizie relative al mondo apistico: www.mieliditalia.it/newsletter.htm

Per iscriverti, per cancellare la tua iscrizione: www.mieliditalia.it/newsletter.htm

I dati forniti sono utilizzati e trattati nel pieno rispetto della tua privacy secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.